

to, vi sono cose doverose e vi sono cose anche politicamente oneste.

È doveroso che il potere esecutivo eseguisca le leggi, ma vi è anche una discrezione di onestà in questa esecuzione.

Bisogna dare trattamento uguale a tutte le provincie; invece ve ne sono di quelle in cui ogni anno si spendono a decine e decine i milioni, e per le quali tutte le opere diventano di urgenza, mentre vi è una provincia che da anni attendeva l'esecuzione di un'opera, di un meschino ritocco stradale, e quando l'ha vista finalmente compresa in una legge, e ne sollecita l'esecuzione, dopo due anni si sente dire, per mandare ancora in lungo la cosa, che non è urgente.

Questo non è generoso, potrei anche dire che non è politicamente onesto!

Mi dichiaro dunque insoddisfatto, riservandomi di presentare in proposito una interpellanza.

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Ero abituato al linguaggio alquanto acre, sempre diffidente, dell'onorevole Pala; ma non avrei mai supposto che questa volta passasse il segno fino a dire che noi ce ne rimettiamo passivamente all'opinione degli ingegneri del Genio civile.

Io le ho detto tutto l'opposto, ed ho parlato italiano, spero. Ho detto, che siccome ci pareva che il ritardo meritasse la nostra attenzione, abbiamo scritto per saperne le ragioni precise. E il ritardo è stato giustificato così bene che noi, sempre pronti ad assumere ogni responsabilità, abbiamo trovato che l'ingegnere capo del Genio civile ha ben fatto a stabilire, nei limiti della potenzialità dei suoi mezzi, di dare la precedenza ad altre opere ben più gravi ed urgenti; e quindi a questo lavoro, meno grave e meno urgente, ha dato il posto che meritava, affidandoci che il lavoro iniziato ed avanzato sarà compiuto in settembre. Questa la mia dichiarazione: lascio la Camera giudice di apprezzare se a questa mia precisa dichiarazione corrispondano le acerbe risposte dell'onorevole Pala.

**PALA.** Ne riparleremo! Adesso non posso per regolamento parlare!... Metteremo poi i punti sugli i!...

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Colonna Di Cesarò, al ministro dei lavori pubblici, «sulla opportunità,

in seguito al disastro di Messina, di concedere dei biglietti di andata e ritorno dalle stazioni ferroviarie del tratto Giardini-Messina per Giardini, Giarre, Acireale e Catania ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

**DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Ella sa, onorevole Colonna Di Cesarò, che per servire ed agevolare il movimento straordinario che si è verificato da Messina verso Catania in seguito alla corrente di viaggiatori i quali non risiedono a Messina o a Catania, l'Amministrazione ferroviaria ha istituito anzitutto dei treni speciali; in secondo luogo ha stabilito degli abbonamenti settimanali a tariffa ridotta, oltre ai biglietti di andata e ritorno per non poche delle stazioni tra Messina e Catania.

Ciò però non toglie, lo dico formalmente, che se giungeranno domande concrete, giustificate, per estendere anche ad altre stazioni i biglietti di andata e ritorno, queste domande non debbano esser prese in benevolo esame e soddisfatte in corrispondenza dei bisogni effettivi di quella regione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Colonna di Cesarò ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**COLONNA DI CESARÒ.** Onorevole Presidente, io vorrei chiedere all'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici di rileggere la mia interrogazione. E vorrei chiederle che ella lo consigliasse di studiarla in modo da rispondermi esaurientemente, perchè ha risposto a tutt'altra cosa. Io ho parlato di biglietti di andata e ritorno con Catania ed egli mi ha risposto circa quelli per Messina...

**PRESIDENTE.** Ma pretende che il Presidente della Camera dica al Governo in che modo debba rispondere alle interrogazioni? Legga l'articolo 66 dello Statuto!...

**COLONNA DI CESARÒ.** L'articolo 66 non c'entra. La mia interrogazione, mi sembra, era scritta in italiano. Evidentemente l'onorevole sottosegretario di Stato non l'ha capita!...

**PRESIDENTE.** Ma dica le ragioni per le quali non può essere soddisfatto! Tutto il resto non c'entra.

**COLONNA DI CESARÒ.** C'entra! Io debbo replicare alla risposta del sottosegretario di Stato; e constato che egli non mi ha risposto, perchè ha parlato dei biglietti per la stazione di Messina, mentre io parlo